

RASSEGNA STAMPA

del

22/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-01-2013 al 22-01-2013

21-01-2013 ANSA	
Maltempo: in Campania ancora temporali	1
21-01-2013 Adnkronos	
Maltempo: Protezione civile, temporali su Campania, Calabria e Basilicata	2
21-01-2013 Asca	
Calabria/Regione: Gallo (Udc), soprallugo a Parco archeologico Sibari	3
22-01-2013 Asca	
Campania/Maltempo: Protezione civile, ancora temporali da stanotte	4
22-01-2013 Asca	
Puglia/Regione: presentato questa mattina progetto Hazadr	5
21-01-2013 Campanianotizie	
Aggiornato il Piano di Protezione Civile	6
21-01-2013 Campanianotizie	
Protezione Civile avverte: ancora temporali	14
22-01-2013 La Citta'di Salerno	
frana a vietri rimpallo tra comune e provincia	15
22-01-2013 La Citta'di Salerno	
summit con le banche slittano mutui, sì a prestiti	16
22-01-2013 La Citta'di Salerno	
differenziata a quota 70% porta a porta per il vetro	17
22-01-2013 La Citta'di Salerno	
un nuova casa per 25 famiglie	18
21-01-2013 Corriere dell'Irpinia.it	
LA CULTURA DEL CORRIERE - La memoria di Mirabella negli atti di un notaio	19
21-01-2013 Corriere dell'Irpinia.it	
Maltempo, scatta l'allarme in tutta la Campania	24
21-01-2013 Corriere dell'Irpinia.it	
Verso il voto - Bossone lancia l'intesa con Boglione e il progetto Lauro	25
21-01-2013 Corriere dell'Irpinia.it	
Paternopoli, De Rienzo: «Definisco Morsa come "Astolfo sulla luna"»	26
21-01-2013 Gazzetta del Sud.it	
Frazione isolata monta protesta	27
21-01-2013 Gazzetta del Sud.it	
Attivato il piano anti-sciacallaggio	28
21-01-2013 Gazzetta del Sud.it	
Strada provinciale 19, l'allerta rimane	29
22-01-2013 Il Tempo.it	
A lezione dal soccorso alpino per sciare rispettando le regole	30
21-01-2013 Il Velino.it	
Cosenza: pesante il bilancio per i danni del maltempo	31
21-01-2013 Il Velino.it	
Anche in Calabria "Sicuri sulla neve" con il Soccorso Alpino	32
22-01-2013 Julie news	
Protezione civile, prosegue maltempo	33
21-01-2013 Il Mattino (Avellino)	
Ariano Irpino. Succede anche questo: si riesce a reperire le risorse per acquistare le divise per i ...	34
21-01-2013 Il Mattino (Avellino)	
Gianni Siniscalchi Sorrento. Bisogna svegliarsi dal sonno e mettere da parte l'illusio...	35

21-01-2013 Il Mattino (Caserta)	
Antonino Pane La Regione e l'Autorità Portuale non arretrano di un millimetro: il Grand...	36
22-01-2013 marketpress.info	
PUGLIA PRESENTA PROGETTO HAZADR UNA RETE TRANSFRONTALIERA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	37
21-01-2013 noodls.com	
Maltempo, Protezione civile Campania: ancora temporali	38

Maltempo: in Campania ancora temporali

- Campania - ANSA.it

ANSA

"Maltempo: in Campania ancora temporali"

Data: **21/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: in Campania ancora temporali

A partire da stanotte, situazione permarra' fino a domani sera 21 gennaio, 16:30 [salta direttamente al contenuto](#)
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - NAPOLI, 21 GEN - La Protezione civile della Campania comunica che prosegue l'ondata di maltempo nella regione. Forti precipitazioni, anche temporalesche, torneranno a manifestarsi su tutto il territorio a partire da stanotte, a cominciare dalla fascia costiera. Tale situazione permarra' fino a domani sera.

Temperature in diminuzione. I venti sono forti occidentali, il mare agitato con possibili mareggiate. Emessi sia l'avviso di avverse condizioni meteo, che quello di criticita' idrogeologica ed idraulica.

Maltempo: Protezione civile, temporali su Campania, Calabria e Basilicata

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione civile, temporali su Campania, Calabria e Basilicata"

Data: **21/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, temporali su Campania, Calabria e Basilicata

ultimo aggiornamento: 21 gennaio, ore 17:36

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 21 gen. (Adnkronos) - "Una nuova perturbazione di provenienza atlantica interesserà nelle prossime ore le nostre regioni centro-meridionali, apportando condizioni di instabilità in particolare sui settori tirrenici meridionali con una contestuale intensificazione della ventilazione". Il dipartimento della Protezione civile, sulla base di queste previsioni e "di concerto con tutte le Regioni coinvolte cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati", ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Calabria/Regione: Gallo (Udc), soprallugo a Parco archeologico Sibari

- ASCA.it

Asca

"Calabria/Regione: Gallo (Udc), soprallugo a Parco archeologico Sibari"

Data: **21/01/2013**

[Indietro](#)

Calabria/Regione: Gallo (Udc), soprallugo a Parco archeologico Sibari

21 Gennaio 2013 - 17:12

(ASCA) - Reggio Calabria, 21 gen - "La Regione Calabria fara' la sua parte, fino in fondo, anche interloquendo col Governo centrale, perche' neppure un pezzo di storia vada perduto. Lo testimonia il sopralluogo che domani mattina compiranno al parco archeologico di Sibari, sommerso dall'acqua e dal fango a seguito della rottura degli argini del fiume Crati, l'assessore regionale alla cultura Mario Caligiuri ed il presidente della Quarta commissione consiliare "Assetto del territorio e tutela dell'ambiente", Gianluca Gallo. "Sin dalle prime ore successive alla tragica alluvione - spiega Gallo - la Regione ha seguito l'evolversi della vicenda, attraverso l'attenzione del Dipartimento di Protezione Civile e le strutture della presidenza della giunta e dell'assessorato alla cultura. Domani saremo a Sibari per testimoniare non solo la nostra vicinanza istituzionale e personale, ma anche per avere modo di comprendere in prima persona la portata dell'evento e, soprattutto, rimboccarci le maniche, insieme a tutti gli enti competenti, per salvare il prezioso patrimonio archeologico sibarita ed individuare forme di tutela che valgano ad evitare, per l'avvenire, il ripetersi di tragedie come quella ancora in corso. Importante e' anche portare il caso all'attenzione dell'opinione pubblica italiana e internazionale, per evitare che una ferita cosi' grave venga trascurata e lasciata incancrenire".

red/gc

Campania/Maltempo: Protezione civile, ancora temporali da stanotte

- ASCA.it

Asca

"Campania/Maltempo: Protezione civile, ancora temporali da stanotte"

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

Campania/Maltempo: Protezione civile, ancora temporali da stanotte

21 Gennaio 2013 - 17:52

(ASCA) - Napoli, 21 gen - Forti precipitazioni, anche temporalesche, torneranno a manifestarsi sull'intero territorio campano a partire da stanotte, a cominciare dalla fascia costiera, fino a domani sera. Temperature in diminuzione. Venti forti da occidente e mare agitato con possibili mareggiate. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile della Regione Campania, che guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, informa che sono stati emessi nuovamente sia l'avviso di avverse condizioni meteo, che quello di criticita' idrogeologica ed idraulica.

La Sala operativa della Protezione civile regionale raccomanda alle autorita' competenti la verifica della tenuta delle strutture esposte ai venti, delle zone a verde pubblico e dei moli nonche' il monitoraggio della regolare tenuta del reticolo idrografico e la vigilanza delle aree a rischio frana e colata rapida di fango durante il manifestarsi delle abbondanti precipitazioni.

[com/rus](#)

Puglia/Regione: presentato questa mattina progetto Hazadr

- ASCA.it

Asca

"Puglia/Regione: presentato questa mattina progetto Hazadr"

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

Puglia/Regione: presentato questa mattina progetto Hazadr

21 Gennaio 2013 - 18:01

(ASCA) - Bari, 21 gen - Presentato questa mattina dalla Regione Puglia il progetto internazionale Hazadr, che vede il Servizio regionale di Protezione Civile, leader partner di altri 12 soggetti italiani e stranieri. Lo comunica, in una nota, la Regione Puglia.

L'obiettivo principale del progetto, aggiunge la Regione, e' la creazione di una rete transfrontaliera per la prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze, al fine di ridurre il rischio di inquinamento e contaminazione del mare Adriatico e delle zone costiere, nonche' rafforzare una comune capacita' di pronto intervento delle comunita' appartenenti alla regione adriatica contro i rischi ambientali e tecnologici determinati dalla collisione, naufragio o fuoriuscita di petrolio e materiale tossico in mare.Â com/gc

Aggiornato il Piano di Protezione Civile**Campanianotizie***"Aggiornato il Piano di Protezione Civile"*Data: **21/01/2013**

Indietro

Aggiornato il Piano di Protezione Civile

Pin It

Lunedì 21 Gennaio 2013

AVELLINO - Il Commissario straordinario Prefetto Cinzia Guercio ha deliberato venerdì scorso l'approvazione dell'aggiornamento del piano di Protezione Civile del Comune di Avellino, approvato nel 2007 con delibera di C.C. n. 61. La revisione del suddetto piano, redatto secondo il metodo Augustus, contiene le procedure operative relative ai principali rischi che insistono sul territorio comunale tra cui il rischio sismico, vulcanologico (Vesuvio), idrogeologico, meteorologico ed industriale.

La verifica del piano esistente è stata disposta, in primo luogo, affinché si tenesse conto delle disposizioni normative introdotte dalla nuova Legge n. 100/2012 di protezione civile, che sancisce l'obbligo della redazione e dell'aggiornamento del piano comunale in conformità con le indicazioni del Dipartimento nazionale e della Giunta Regionale, in secondo luogo, affinché si rivedesse la riorganizzazione complessiva della pianificazione, in considerazione delle intervenute modifiche dell'assetto territoriale comunale.

In particolare, è emersa l'esigenza di aggiornare, in via prioritaria, le aree di emergenza previste dalla pianificazione per rischio sismico, tenuto conto che dal 2007 sono stati adottati, dalle precedenti amministrazioni, provvedimenti di alienazione che hanno reso indisponibili alcune aree originariamente destinate a ricovero e attesa della popolazione. Inoltre, l'approvazione del nuovo strumento urbanistico P.U.C ed il piano intercomunale del rischio industriale predisposto dall'Ufficio Territoriale del Governo di Avellino hanno reso indispensabile una revisione del piano comunale di protezione civile e, soprattutto, la individuazione di nuove aree provvisorie, alternative a quelle esistenti.

Sulla base di queste direttive, il dirigente del Servizio di Protezione Civile Comunale ha predisposto, in via prioritaria, l'aggiornamento della pianificazione relativamente alle aree di emergenza distinte in aree di ammassamento soccorritori, aree di ricovero e di attesa della popolazione.

Dalla ricognizione effettuata dai tecnici emerge, infatti, che le aree di ricovero della popolazione individuate nel Piano Comunale esistente, e cioè la zona destinata ad attività Fieristica (adiacente alla Tribuna Termino stadio Partenio) e quella destinata ad attività Circense (adiacente al Carcere S. Oronzo), non sono immediatamente disponibili, in quanto necessitano di essere espropriate ed urbanizzate. L'ufficio tecnico ha proceduto, pertanto, ad individuare nuove aree alternative e provvisorie tra cui: l'ex campo Genova (alle spalle della curva nord stadio Partenio) che, pur posto in vendita dall'Ente per la realizzazione di alloggi e servizi, è attualmente disponibile ed è dotato di sottoservizi in precedenza utilizzati per l'alimentazione degli alloggi in prefabbricazione leggeri, realizzati a seguito dell'evento sismico del 1980. A tale area sono stati aggiunti il campo B dello stadio Partenio e quelli di San Tommaso e Borgo Ferrovia, al fine di avere una superficie minima sufficiente per contenere un numero di insediamenti compatibili con quelli previsti dal Rischio Sismico.

Il precedente piano comunale presentava, inoltre, una carenza di aree di attesa della popolazione, in particolare nel centro di Avellino, per l'assenza di spazi o parcheggi. Anche in questo caso, con la pedonalizzazione di Corso Vittorio Emanuele è stato possibile sopperire a tale carenza, integrando la distribuzione delle aree di attesa in modo più organico ed efficiente. Come noto, in caso di emergenza, le aree di attesa costituiscono un punto di riferimento indispensabile per i

Aggiornato il Piano di Protezione Civile

cittadini, necessario a fornire le prime informazioni sull'evento e coordinare la distribuzione dei primi generi di conforto. A tale redistribuzione delle aree è stata anche affiancata un'attività organizzativa da parte delle associazioni di volontariato, cui è stato affidato il compito di presidiare le singole aree di emergenza, secondo una programmazione di interventi coordinati in base allo schema di seguito riportato (scheda aree di attesa)

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

AREA

N.

SUPERFICIE

UBICAZIONE

UNITA'

DI CRISI

ASSOCIAZIONE

VOLONTARIATO

6

7.956,15

Corso Vittorio Emanuele

4

Croce Rossa

7

4.637,22

Ex Campetto Santa Rita

1

CISOM

8

3.344,79

Piazza Castello (cantiere area alternativa n. 7)

Data: 21-01-2013	Campanianotizie	
<i>Aggiornato il Piano di Protezione Civile</i>		
1		
CISOM		
9		
623,89		
Piazza Amendola (cantiere area alternativa n. 7)		
1		
CISOM		
10		
5.090,81		
Parcheeggio Piazza Kennedy		
4		
Croce Rossa		
11		
3.742,09		
Parcheeggio Tribunale		
4		
Croce Rossa		
12		
1.757,93		
Parcheeggio Ospedale Moscati		
4		
Croce Rossa		
13		
2.524,44		
Via Roma Largo Mario Calzoni (cantiere – parzialmente disponibile)		

Data: 21-01-2013	Campanianotizie	
<i>Aggiornato il Piano di Protezione Civile</i>		
4		
Croce Rossa		
14		
1.425,21		
Via Roma parch.Mida Sport		
4		
Croce Rossa		
15		
1.595,62		
Piazza Contrada Bagnoli		
4		
Croce Rossa		
16		
1.839,29		
Strada chiusa Rione Mazzini		
3		
Falchi Antinc.		
17		
3.651,05		
Q9 Alto Adiacente B.P.I.		
3		
Falchi Antinc.		
18		
1.553,28		
Quartiere Q9 Basso Edificio Aquilone		

Data: 21-01-2013	Campanianotizie	
<i>Aggiornato il Piano di Protezione Civile</i>		
3		
Falchi Antinc.		
19		
2.008,99		
Parcheggio Rione San Tommaso		
3		
Falchi Antinc.		
20		
1.368,94		
Parcheggio Frazione Bellizzi		
7		
Falchi Antinc.		
21		
2.553,37		
Piazza centro Valle		
5		
Misericordia		
22		
1.913,94		
Strada chiusa Rione Aversa		
5		
Misericordia		
23		
2.380,69		
Parcheggio Parco Primavera		

Data: 21-01-2013	Campanianotizie	
<i>Aggiornato il Piano di Protezione Civile</i>		
5		
Misericordia		
24		
1.056,67		
Parcheggio Via Colombo		
5		
Misericordia		
25		
3.454,42		
Parcheggio Campo Coni		
5		
Misericordia		
26		
3.219,12		
Area Scuola media F. Tedesco		
2		
CISOM		
27		
1.351,30		
Strada località Pianodardine		
2		
CISOM		
28		
668,16		
Parcheggio est Pref. Picarelli		

Data: 21-01-2013	Campanianotizie	
<i>Aggiornato il Piano di Protezione Civile</i>		
2		
CISOM		
29		
1.807,47		
Piazza Centro Picarelli		
2		
CISOM		
30		
1.328,61		
Parch. Prefabb.Rione Parco		
6		
A.N.P.A.S. – A.V.I.		
31		
3.161,97		
Via Bentivoglio – Rampa S.M.D. Grazie		
6		
A.N.P.A.S. – A.V.I.		
32		
1.622,63		
Parcheggio ad est via Volpe		
6		
A.N.P.A.S. – A.V.I.		
32		
3.212,49		
Parcheggio ad ovest via Volpe		

Aggiornato il Piano di Protezione Civile

6

A.N.P.A.S. – A.V.I.

33

4.265,70

Area ex Rione Corea

6

A.N.P.A.S. – A.V.I.

34

1.676,75

Cooperativa Cheope

6

A.N.P.A.S. – A.V.I.

Le suddette associazioni di volontariato, in base ad apposite convenzioni stipulate con l'Ente comunale, opereranno in stretto raccordo con il Centro Operativo Comunale (COC), costituito nella Sala Operativa dell'Ufficio Manutenzione, sito in via Palatucci.

Il presente piano, inoltre, prevede la nuova pianificazione per l'emergenza metereologica, anche in caso di presenza di ghiaccio e neve. Nell'elaborato C di tale piano sono state individuate 5 aree di pertinenza, presso le quali opereranno 5 ditte convenzionate con l'ente per lo spargimento sale e spalamento neve e per intervenire in altre forme di emergenza. Con l'aggiornamento del piano si è proceduto, infine, a rideterminare il nuovo organigramma del Servizio di Protezione. Nella riorganizzazione del servizio è stata anche prevista la approvazione un apposito progetto, che verrà curato da un gruppo di esperti, finalizzato alla formazione del personale in materia di protezione civile. Le risorse destinate all'attuazione del progetto ammontano a circa € 70.000,00.

Avellino 21 gennaio 2013

Protezione Civile avverte: ancora temporali**Campanianotizie***"Protezione Civile avverte: ancora temporali"*Data: **21/01/2013**[Indietro](#)

Protezione Civile avverte: ancora temporali

[Pin It](#)

Lunedì 21 Gennaio 2013

La Protezione civile della Campania comunica che prosegue l'ondata di maltempo nella regione. Forti precipitazioni, anche temporalesche, torneranno a manifestarsi sull'intero territorio a partire da stanotte, a cominciare dalla fascia costiera.

Tale situazione permarrà fino a domani sera. Anche le temperature subiranno una diminuzione. I venti sono forti occidentali, il mare agitato con possibili mareggiate. La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, informa che sono stati emessi nuovamente sia l'avviso di avverse condizioni meteo, che quello di criticità idrogeologica ed idraulica. La Sala operativa della Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti la verifica della tenuta delle strutture esposte ai venti, delle zone a verde pubblico e dei moli nonché il monitoraggio della regolare tenuta del reticolo idrografico e la vigilanza delle aree a rischio frana e colata rapida di fango durante il manifestarsi delle abbondanti precipitazioni.

frana a vietri rimpallo tra comune e provincia

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **22/01/2013**

Indietro

- *Provincia*

Frana a Vietri Rimpallo tra Comune e Provincia

VIETRI SUL MARE Ancora non sia è trovato nessun accordo tra la Provincia e il Comune di Vietri, in merito alla eliminazione dei massi caduti in seguito alla frana dei giorni scorsi a Marina di Vietri. Il rimpallo delle responsabilità e delle competenze in queste ore si è fatto frenetico soprattutto dopo la dichiarazione del consigliere provinciale Alessandro Schillaci: «La responsabilità della frana è in capo a terzi, proprietari dei fondi confinanti, e quindi non alla Provincia, che, al contrario, subisce il danno». Non sembra d accordo il Comune il quale ha chiesto l immediato inizio dei lavori, anche in danno, da parte della Provincia. La risposta, arrivata via fax da Palazzo Sant Agostino, è stata la richiesta di un ordinanza da parte del Comune ai proprietari del costone roccioso per iniziare i lavori e mettere in sicurezza il costone roccioso. La procedura viene valutata attentamente dai dirigenti e dall Amministrazione comunale vietrese, anche con un confronto tra uffici e tecnici dei due enti, che avverrà nelle giornata di oggi o al massimo domani. La circolazione intanto non è stata ripristinata. Antonio Di Giovanni

<§b

summit con le banche slittano mutui, sì a prestiti

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 22/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Summit con le banche Slittano mutui, sì a prestiti

Il Consorzio di bonifica pronto a bloccare i pagamenti dei contributi per un anno Verifica del Comune sui danni provocati alle aziende: «Evitare speculazioni»

il caso

CAPACCIO»AGRICOLTURA IN GINOCCHIO

Gravi problemi anche ad Eboli

Se Capaccio piange Eboli di certo non ride. Sull'altra sponda del fiume Sele, infatti, la grandinata della scorsa settimana ed il maltempo di questi ultimi giorni ha provocato danni ingenti alle colture, soprattutto quelle di quarta gamma.

Praticamente distrutti i raccolti di broccoli, cavolfiori e finocchi, mentre si teme per la tenuta delle serre che ospitano il prossimo raccolto di fragole. Una situazione drammatica segnalata ai vertici della Confagricoltura ed alle sigle che rappresentano gli imprenditori del settore agricolo. Anche nel caso di Eboli i vertici istituzionali stanno valutando la possibilità di richiedere lo stato di calamità.

CAPACCIO Slittamento dei mutui, possibilità di accedere a prestiti agrari a tassi agevolati, abbattimento del pagamento dei contributi per un anno al Consorzio di bonifica sinistra Sele. Sono queste le richieste avanzate dagli imprenditori agricoli le cui colture sono state danneggiate dall'ultima ondata di maltempo che ha colpito, in particolare, la contrada di Gromola e parte di Ponte Barizzo, durante l'incontro, convocato dal sindaco Italo Voza, tenutosi ieri con alcune banche, gli agricoltori, rappresentanti del Consorzio, della Cia, Coldiretti e Confagricoltura. Circa una cinquantina le aziende flagellate dalla violenta grandinata e le piogge abbattutesi a Capaccio nei giorni 14, 17 e 18 gennaio, che hanno distrutto decine e decine di ettari di colture di carciofi, insalata, finocchi ed altri prodotti di stagione. «L'incontro è andato bene spiega Matteo Franco le banche sono pronte a fare la loro parte. Chiaramente i danni dovranno essere certificati. Anche il Consorzio ci ha assicurato che decideranno per la richiesta di abbattimento delle cartelle esattoriali con la convocazione di un apposito consiglio. A conti fatti si tratta di rinunciare a circa 50mila euro. La situazione, anche con il persistere del maltempo, è drammatica: la maggior parte delle aziende non raccoglierà niente». Al termine della riunione si è deciso di invitare gli agricoltori che hanno subito danni alle coltivazioni a presentare una domanda al Comune che a sua volta, attraverso la polizia locale e la protezione civile, accerterà i danni e passerà la documentazione agli istituti bancari. In questo modo si eviteranno eventuali speculazioni e le agevolazioni verranno destinate a chi ha realmente subito danni.

«L'incontro ha dato l'esito che speravamo afferma il sindaco Voza i rappresentanti degli istituti bancari e del Consorzio di bonifica sinistra Sele hanno dato la massima disponibilità a venire incontro alle esigenze degli agricoltori. Da parte nostra, oltre a chiedere il riconoscimento dello stato di calamità, come Comune ci impegneremo a verificare caso per caso i danni». All'incontro erano presenti rappresentanti della Bcc Capaccio-Paestum e della filiale di Capaccio del Banco di Napoli. Pur non potendo essere presenti alla riunione, i vertici della Bcc di Aquara hanno comunicato al sindaco Voza la disponibilità a partecipare ad iniziative in favore degli agricoltori. In rappresentanza dell'amministrazione presenti oltre il sindaco Voza, il presidente del consiglio comunale Domenico Nese e i consiglieri Roberto Ciuccio e Roberto Voza.

Angela Sabetta ©RIPRODUZIONE RISERVATA

differentiata a quota 70% porta a porta per il vetro

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 22/01/2013

Indietro

RIFIUTI

Differenziata a quota 70% «Porta a porta per il vetro»

La raccolta differenziata al 70%: un risultato storico per la città. Un traguardo reso possibile dalla raccolta porta a porta, intrapresa a giugno dello scorso anno dopo un accordo elaborato tra il Comune e il Conai due anni fa, grazie al lavoro del sindaco Santomauro e dell'allora assessore all'ambiente Massimiliano Casillo. Dopo aver avviato il nuovo servizio porta a porta, le percentuali di raccolta differenziata sono aumentate progressivamente con l'estensione del piano all'intero territorio comunale, fino a raggiungere il 70% nell'ultimo mese del 2012. Si era partiti da una percentuale del 34,6% a maggio, per avere il 43,51% a giugno, dopo appena venti giorni dall'avvio del nuovo servizio. A luglio la percentuale era salita al 50,26% e ad agosto al 57,42%. Lieve calo a settembre con il 55,37% e di nuovo aumento ad ottobre con il 56,34%. A novembre si era passati al 60,55%, mentre a dicembre la percentuale ha raggiunto il 70%. «Si tratta di un risultato mai raggiunto dalla nostra città ha commentato il sindaco Per questo vogliamo dire grazie a tutti i cittadini che hanno contribuito, con grande senso civico, ad ottenere risultati straordinari. Per il nuovo anno, pensiamo di incrementare ancora i brillanti risultati, anche grazie all'imminente raccolta domiciliare del vetro, il cui primo step avverrà nella zona centro, a metà febbraio». Per tale novità, l'amministrazione terrà nelle prossime settimane una conferenza stampa ed organizzerà dei punti informativi in collaborazione col personale di Alba Ecologia, Polizia municipale e Protezione civile. Il sindaco Santomauro ha preannunciato anche «la definitiva scomparsa nel termine di qualche mese delle campane di vetro in fase sperimentale nel centro, onde evitare l'indiscriminato accumulo di rifiuti». Per il piano Conai i cittadini di Battipaglia hanno collaborato anche a livello finanziario, sopportando un aumento del 30% della Tarsu, che ora potrebbe diminuire, per consentire anche la copertura del contratto tra Alba e il Comune. Francesco Piccolo

un nuova casa per 25 famiglie

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 22/01/2013

Indietro

ANGRI

Un nuova casa per 25 famiglie

Potranno accedere negli alloggi popolari a fondo Satriano

ANGRI Si sblocca la situazione per 25 nuclei familiari che potranno presto entrare nei 139 di edilizia economica e popolare in località Satriano. Ad annunciarlo è l'assessore alla casa Vincenzo Ferrara, che riaccende la speranza di alcuni cittadini che erano rimasti esclusi dalla graduatoria. «Sono rimaste altre venticinque famiglie da far trasferire nei 139 alloggi, -spiega Ferrara- Si tratta di quelle persone che erano state escluse dall'assegnazione per motivi reddituali. Quindi, in seguito alla sanatoria regionale, sono stati alzati i limiti di reddito, per cui altri venticinque assegnatari, tra i prefabbricati di Fondo Rosa Rosa, Fondo Badia, e Largo Caiazzo presto entreranno nelle nuove abitazioni». Ancora: «Voglio tranquillizzare, quindi, queste venticinque famiglie, -continua Vincenzo Ferrara- che attendevano lo sblocco di questa situazione. Presto passerà in giunta l'approvazione dello schema di contratto, quindi chiuderemo le assegnazioni per gli ex terremotati». Conclude con un commento politico: «È passato appena un anno da quando sono stato nominato assessore, e sapere che il mio essermi dato anima e corpo a risolvere le problematiche degli ex terremotati, mi riempie di orgoglio. Per quanto riguarda le mie competenze già prima di Natale hanno avuto risposte più di novanta famiglie». Infine: «Ora, dopo aver risolto i problemi delle famiglie restanti, si aprirà un bando per un nuovo progetto di edilizia popolare a Fondo Badia». Maria Paola Iovino ©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CULTURA DEL CORRIERE - La memoria di Mirabella negli atti di un notaio**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **21/01/2013**

Indietro

LA CULTURA DEL CORRIERE - La memoria di Mirabella negli atti di un notaio

21/01/2013

Abbiamo scelto di partire da una copia di un prezioso documento realizzata nel 1810 per essere mostrata a favore dell'ex feudatario, principe Bernualdo Orsini, il quale era in causa con il Comune di Mirabella (non ancora con l'aggiunta di Eclano avvenuta nel 1862), perché il giudice della Commissione feudale, confermasse una serie di beni, consistenti in case e terreni in Mirabella, appartenenti alla sua famiglia e da ritenersi di privati cittadini e non di proprietà dell'istituto del feudalesimo, soppresso nel 1806, e i cui beni perciò devoluti allo Stato.

L'apprezzato notaio Vincenzo Gogli, dopo aver preso visione personalmente dei beni feudali e burgensatici (oppur detti allodiali) li riporta il 3 dicembre 1691 in un lungo atto notarile, ora depositato nell'Archivio di Stato di Avellino (sez. Atti demaniali 249/1732).

Si costituiscono alla sua presenza nel suo studio di Napoli per la stesura di quest'atto da una parte Geronimo Naccarelli (figlio di Domenico e nipote di Giovan Geronimo che aveva comprato il feudo nel 1624) e Lucrezia Brancaccio, marchesi di Mirabella, nonché Giovan Francesco D'Ambrosio, suo procuratore. Si specifica che Donna Lucrezia Brancaccio è la madre del marchese e vedova di Domenico Maria Naccarelli, padre dell'attuale marchese. Inoltre è presente Giuseppe Caracciolo procuratore di Monte Trenta, domiciliato in Napoli. Dall'altra parte vi è Fabio della Leonessa, duca di Ceppaloni.

Con questo atto il marchese Naccarelli fa un compromesso per la vendita del feudo al duca della Leonessa, mentre l'istrumento verrà stipulato dopo poco per 86.500 ducati mentre il notaio nel 1691 l'aveva apprezzato per ducati 71.500. Questa somma, superiore alla effettiva paga al momento dell'istrumento di vendita, non era effettivamente quella desiderata, perché nel 1688 (tre anni e mezzo prima) c'era stato il terremoto, che aveva reso diroccate molte abitazioni. La vendita comunque era da farsi al più presto perché da parecchi anni la famiglia Naccarelli si trovava indebitata e a poco era valsa la vendita del feudo di Castelfranci nel 1670 (addirittura dietro sequestro giudiziario).

Il notaio per la stesura di questo si avvale anche dell'apprezzo fatto nel 1665 dal tavolario Onofrio Tango, inviato nel 1665 dall'avvocato Antonio Fiorillo, giacché l'abate generale dei Verginiani di Montevergine avrebbe voluto che i Naccarelli mantenessero la parola data nella costruzione del monastero di S. Nicola in Mirabella, ma sappiamo che i Naccarelli erano indebitati fino al collo e l'apprezzo del Tango ci serve soltanto come documento storico.

A un certo punto (pag. 43 at) di quest'atto il notaio fa una generale descrizione del paese di quell'anno 1691 pur lamentandosi di averlo trovato rovinato per il terremoto di tre anni prima, cioè del 5 giugno 1668. Il terremoto fu del X grado e fece circa 15.000 vittime. A Mirabella "su 450 case solo 25 ne rimasero in piedi". Gli storici non ci dicono altro. La descrizione fatta dal notaio è alquanto esagerata nel far sapere al compratore che in fin dei conti pur essendo molte case terremotate, "Li Cittadini d'essa sono persone quiete, né sono molesti, attendendo alle loro industrie, che sono di grani e vini che se ne fa in abbondanza, e così similmente oglio e legumi et altro per servizio di loro proprie case". Era di grande effetto sapere che gli abitanti non facessero contestazioni e fossero onesti lavoratori per avere abbondanti raccolti senza doversi rivolgere al feudatario per ottenere la carità o esenzioni fiscali. E non finisce qui la lode e continua evidenziando le altre diverse e buone qualità del sito: "Si va in essa Terra con buone e comode strade d'estate e d'inverno con carrozza, galesso, lettica" quindi non ci sarebbe bisogno di esborsi in genere per la viabilità o altre necessità. Si parla ancora che ci sono "amene colline, che si godono, con interminata vista, vestite di verdeggianti piante ed abbondanti di caccia di pelo e penne" e così si porta a conoscenza che gli svaghi per i nuovi acquirenti non mancherebbero in quanto c'è pure buona caccia. Infine si dice che gli abitanti osservano il loro dovere pagando le tasse, un affare non secondario in quanto la esosità dei feudatari era l'unica preoccupazione per amministrare un feudo. Così li riassicura dicendo che "vivono per catasto, e tasse, tassandosi ciascuno per persone et habitazioni per soddisfare a chi devono per fiscali, e spese ordinarie, et extraordinarie".

LA CULTURA DEL CORRIERE - La memoria di Mirabella negli atti di un notaio

Riporto in appendice tutta la descrizione (valida per i riferimenti storici, che altri dopo di me se ne potranno servire per ulteriori studi) limitandomi per il momento a trattare soltanto della parte che si riferisce alle realtà ecclesiastiche.

Così inizia il settore ecclesiastico:

"Tiene essa Terra (=paese) ornata da molte chiese ed in particolare dalla Chiesa Madre sotto titolo di S. Maria Maggiore e S. Prisco". Il notaio che fa l'apprezzo ha sentito che S. Prisco è il protettore e che le sue ossa sono in questa chiesa e facilmente ha dedotto che abbia accanto al titolo di S. Maria Maggiore anche quello di S. Prisco. Ma ciò non risponde a verità.

"nella quale vi s'entra per tre porte. È chiesa a tre navi". La detta chiesa, prima della ricostruzione dopo il terremoto del 1732 era a tre navate corrispondenti a tre porte. Le due navate laterali con la ricostruzione sono diventate cappelle con uno spazio, che fa da presbiterio racchiuso da una balaustra di marmo.

"coverta a lamia". Era ricoperta a lamia e non col tavolato istoriato (come è oira) essendo allora di stile romanico e poi ricostruita in stile barocco.

"in testa è l'altare maggiore dove in custodia dorata con decenti lumi di continuo assiste il SS. Sacramento dell'Eucaristia". L'altare maggiore in quel tempo era all'altezza dei due confessionali, giacché è stato trasferito dove è ora solo nel 1889 quando fu prolungata la chiesa dal parroco D. Nicasio Guarini. L'altare di cui parla il notaio era di fabbrica e stucco giacché quello attuale fu fatto costruire in marmo nel 1753 dal parroco D. Giuseppe De Ruggieri. Anche la custodia (oppure detto tabernacolo), una volta dorata, poi fa parte dell'altare di marmo con portella d'argento.

"e dall'una parte e l'altra di essa Chiesa sono più cappelle, et anco in essa Chiesa il suo fonte Battesimale, pulpito, ed organo con più registri". Alle navate laterali, addossate al muro della chiesa vi erano quattro cappelle per parete, di cui ci è ignota la intestazione. Da un istrumento del 1713 sappiamo che nella cappella a destra vicino l'altare maggiore fu collocato il corpo di S. Prisco che per il passato era presso il campanile a destra di chi entra in chiesa e propriamente dove ora c'è la cappella di S. Michele.

"segue la sagrestia nella quale si conservano decenti apparati conforme al rito della S. Romana Chiesa". La sagrestia allora era dove ora c'è il presbiterio con l'altare maggiore terminando la chiesa, come ho detto poco fa, dove sono i due gradini all'altezza dei due confessionali, mentre l'altare maggiore stava nell'odierno transetto.

"Sono in essa Chiesa molte reliquie, fra i quali il prezioso Latte di Nostra Signora ed il Corpo di S. Prisco". La reliquia del S. Latte della Madonna giunse a Mirabella nei primi decenni del 1600 quando le chiese del Nord Europa se ne disfecero per ordine del Papa, che dichiarò essere non vero latte della Madonna ma una polverina presa dalla grotta vicino a quella, dove nacque Gesù, fatta di gesso e che molte devote raccoglievano chiamandolo latte della Madonna. La riscoperta di questa reliquia fu fatta da P. Simone della Orsara, chiamato nel 1631 a tenere un corso di predicazione in occasione della caduta di cenere del Vesuvio, ritenuta un castigo del Signore. Da questa data erano passati 60 anni. Altro riferimento alla reliquia del S. Latte è del 1656 (dopo 25 anni) nella "Visita da Limina" in questi termini: "Reliquiae cum magna veneratione, videlicet: Lactis Beatae Mariae Virginis in ampulla vitrea et…". Nello stesso secolo si fece la statuetta d'argento della Madonna del S. Latte e propriamente nel 1674 (43 anni dopo). Le ossa di S. Prisco, come ho detto poco fa, erano nella prima cappella a destra di chi entra in chiesa.

"e dalla parte di fuori il suo Campanile a torre, dove sono quattro campane che nel sonare formano un buon concerto". Il campanile come ho detto poco fa era all'entrata della navata a destra della chiesa. Tra le quattro campane qui ricordate c'era certamente quella del 1274 (conservata tuttora). Non conosciamo l'anno di fusione delle altre tre in quanto ora ce ne sono ancora quattro, ma con recente data: del 1862, del 1919, del 1936.

"Viene officiata dal suo Rev.mo Arciprete, da più Canonici e molti clerici". L'arciprete del tempo era D. Prisco Buonopane e il collegio dei canonici era formato da 11 sacerdoti (compreso l'arciprete). I chierici erano sia gli altri sacerdoti che ricoprivano il ruolo di cappellani, economisti, assistenti, ecc. e sia coloro che pur avendo ricevuto la tonsura non avevano completato gli studi per essere ordinati e godevano dei privilegi del clero.

"In detta Chiesa vi è il Regio Patronato sotto titolo di S. Antonio Abate con rendita di ducati settanta l'anno all'Abbate di essa, quale conferisce dal padrone di detta Terra". Il feudatario aveva nella chiesa madre una cappella dedicata a S. Antonio Abate (con una statua? un quadro?) e pagava l'abate (=il cappellano), che era a servizio di detta cappella.

"Segue poco discosto da detta Chiesa l'hospitale per li poveri forestieri sotto nome di S. Valentino". Solo in questo documento viene riferita la presenza di un ospedale (per i pellegrini e non per i malati) sotto il titolo di S. Valentino. Da altri fonti sappiamo che c'era quello di S. Sebastiano, della SS. Trinità e dal sec. XVIII quello di S. Bernardino. Questo

LA CULTURA DEL CORRIERE - La memoria di Mirabella negli atti di un notaio

ospedale di S. Valentino forse era dove poi fu costruita la confraternita del SS. Rosario, anche perché non viene nominata in questo atto del 1691. Sappiamo che la confraternita del SS. Rosario in Mirabella fu fondata nel 1682, ma non sappiamo quando fu costruita la sua chiesa (=oratorio). Dei 13 S. Valentino che si trovano nel Martirologio romano probabilmente fu scelto come titolo all'ospedale di Mirabella quello stesso venerato oggi il 14 febbraio, come protettore degli innamorati. La sua scelta dovrebbe essere stata perché questo S. Valentino, martirizzato nel 269, era anche medico.

"Siegue la Chiesa della SS.ma Annunciata Ius patronato dell'Università, la quale è chiesa ad una nave coverta con tempiatura". Non conosciamo l'epoca della costruzione della chiesa dell'Annunziata. Il canonico D. Carlo De Renzis lasciò per testamento del 13 dicembre 1703 molti beni a questa chiesa (compresi alcuni maritaggi a ragazze povere) eleggendo a patronato l'amministrazione comunale pro tempore. Un'opera pia di patronato dell'università (=comune). Oggi è adattata ad auditorium parrocchiale.

"Oltre della predetta Chiesa sono dentro essa Terra tre altre Chiese, una sotto titolo di S. Sebastiano, l'altra la SS.ma Trinità e l'altra S. Maria Maddalena, nella quale vi si celebra per devotione e li giorni delle loro festività". La chiesa di S. Sebastiano o detta dell'Addolorata sorse sopra le rovine dell'ospedale medievale per essere l'oratorio della confraternita omonima con l'incarico di assistere i malati. La chiesa della SS. Trinità sorgeva all'inizio dell'attuale via Trinità e propriamente dove il sito nei suoi paraggi è conosciuto col nome di Fossi. Era la cappella di un ospedale medievale gestito dall'ordine trinitario. La chiesa di S. Maria Maddalena sorgeva nell'attuale piazza D'Elia ed è scomparsa negli anni '40 del XX secolo. Quest'ultima era una dipendenza dell'abbazia benedettina di S. Biagio in Mirabella.

"Segue fuori la Terra da sotto la Porta di Capo verso mezzo giorno il convento de' RR. PP. Francescani de' minori Conventuali. La sua Venerabile Chiesa sotto titolo del Glorioso S. Francesco. È chiesa grande a due navi coverta con tempiatura di tavole e sovra coverta a tetti, in testa il suo Cappellone coll'altare Maggiore con custodia grande indorata dove di continuo assiste il SS.mo Sacramento con decenti lumi e dietro il suo coro con organo di legname intagliato sono più e diversi altari a destra e a sinistra di detta Chiesa con coro di non mala pittura, con pulpito ed organo, accosto è il suo chiostro, dove sono più stanze per comodità de' Padri accosto è il suo campanile alto rifatto nuovamente essendo cascato nel passato terremoto, dove sono quattro campane che formano buon concerto. Si ritrova anche in esso l'orologio a campane. Viene servita ed officiata dal suo Padre Guardiano, con altri sei sacerdoti, novizi e laici i quali vivono delle loro entrate". L'autore di questa descrizione non nomina le due porte del paese: quella che portava al castello era Porta degli Angeli e questa ora accennata Porta di Piedi. Il convento dei francescani conventuali è ritenuto fondato da S. Francesco medesimo nel 1222. Al tempo della stesura della descrizione era formata di due navate e quella laterale doveva essere a destra dell'unica navata attuale, allora coperta a tempiatura mentre ora è a lamia. Il campanile, rovinato nel terremoto del 1688, fu subito rifatto e fornito di quattro campane, confiscate nella soppressione del 1809. Quelle attuali furono fuse nel 1936. Sul campanile ricostruito fu impiantato anche l'orologio con suoneria a campane, che però non appare nello schizzo che si trova nella platea del 1717.

"Ritrovasi anco fuori d'essa Terra al fronte della Strada prima di giungere nel Borgo un altro Convento sotto titolo di … de' Padri di Monte Vergine, il quale non è perfetionato". Il convento di cui parla il notaio era una grancia benedettina di Montevegine e su essa si stava costruendo il monastero col titolo di San Nicola, come era noto il luogo fin dal Medio Evo. La costruzione si prendeva tempo, dati i continui terremoti che rovinavano quanto veniva innalzato, e per l'indebitamento dei feudatari Naccarelli, che avevano sostenuto i primi lavori con l'intenzione di farne un loro luogo di sepoltura. La costruzione in corso fu donata nel 1713 agli Alcantarini, che terminarono la costruzione e resiedettero nel convento fino alla soppressione del 1866. La chiesa era dedicata a S. Pasquale Baylon, esponente di rilievo del loro ordine. Oggi vi è un ospizio per anziane gestito dalle Figlie della Carità, venute in Mirabella nel 1873 in virtù del testamento del Cav. Filippo Cianciulli.

Descrizione del 1691

(del notaio Vincenzo Gogli)

"Essendomi stato dall'Illmo Sig. Marchese D. Geronimo Naccarella Brancaccio, Marchese di Mirabella, e dall'Illmo Regio Governatore del Monte di Trenta, famiglie nobili di questa Città in virtù di viglietti, che per me si conservano, commesso la revisione dell'apprezzo della Terra di Mirabella, sita in Provincia di Principato Ultra, fatto dal quondam Tabulario di S. R. C. Onofrio Tango sotto li 12 di Settembre 1665, et il nuovo apprezzo di detta Terra de altri corpi essendomi in quella conferito per detto affare. Referisco che si ritrova detta Terra distante dalla Città di Napoli miglia quarantotto, dalla Città di Avellino miglia … Da Montefusco dove risiede l'Audienza Provinciale miglia sei, dalla Grotta Minarda miglia tre,

LA CULTURA DEL CORRIERE - La memoria di Mirabella negli atti di un notaio

da Gesualdo miglia quattro, da Fontana Rosa miglia due, da S. Angelo miglia due, da Taurasi miglia due, e da Montemiletto miglia sei in circa. Si va in essa Terra con buone e comode strade d'estate e d'inverno con carrozza, galessa, lettica, ed a piedi camminando per la Strada Reale sino alla Città d'Avellino. Da là si passa per la Serra di Montefusco seguendo per il ponte di Calore. Elasso detto ponte a destra con più strade si va in essa Terra per distanza un miglio e mezzo in circa dall'ultima si può andare solamente con la Carozza e comodamente si può praticare. È situata detta Terra sopra un erto cirmito di Montagne, ed amene colline, che si godono, con terminata vista, vestite di verdeggianti piante ed abbondanti di caccia di pelo e penne. All'entrarsi poi in essa Terra, si per un dritto camino di commoda larghezza fiancheggiato e guarnito dal Borgo si dice da piedi con che se li fa pomposa e dilettevole vista a riguardanti, avendo in prospettiva la porta di essa Terra formata con tagli di piperno del Paese, tiene anco un'altra porta dalla parte di Ponente, viene essa Terra parte con mura e parte delle proprie abitazioni racchiusa e con più torri, che con questo si rendeva sicura da un improvviso assalto de' nemici, benché al presente in molte parti, così le mura, come l'habitazioni si ritrovano devastate per causa del terremoto accaduto sotto li 5 di Giugno 1688. Da dove vi si può entrare comodamente, così similmente il Castello, seu Palazzo Baronale, il quale se ritrova al presente tutto ruinato e cascato al quale concorrono le terre convicine che essendone state per famiglie, il quale rende a viandanti compassione, ricordandosi le ruine passate, dove per ridurlo habitabile e far la stanza di Cavaliere vi vorrebbe grossa spesa, la quale importaria da ducati ventimila in circa.

Servendosi del materiale vecchio e delle pietre di taglio, camminasi per essa Terra per una sola Strada maestra quale principia da un largo formato avanti detto Palazzo e tira sino alla porta, detta da capo essendo essa strada piana mattunata con mattoni di cottello a destra ed a sinistra della quale sono più strade e vicoli che ripartiscono le sue abitazioni, quali si possono praticare d'estate e d'inverno; sono le abitazioni formate con pietre dolci e parte con pietre vive composte e secondo ordine ad alcune poche che non mai disegno architettonico coverte al generale con canali di creta fra le quali ve ne sono molte disabitate, altre cadenti ed altre affatto dirute per la causa suddetta et anco per l'impotenza de' padroni che non hanno possibilità di ripararle, sono abitate la maggior parte da gente popolare e basse e da molte; poche persone civili fra li quali vi è un; ritrovasi incontro la Chiesa Madre un larghetto dove al presente si trova un coerto a lamia al presente cascato e vi si fa il mercato ogni domenica al quale concorrono le terre convicine che vi introducono; svariate cose.

E oltre del detto mercato caminandosi per la Strada maestra vi sono molte botteghe tra quali vi sono tre fondachi di drappi e panni, due spezierie di medicina, una di esse si trova formata di non mal garbo ed una manuale, tre di Scarpari; quattro botteghe di Cositori, uno barbiero, due mannesi ed un ferraro oltre altre botteghe che vendono robe commestibile, ed altro per commodità de' Cittadini e forestieri e la Terra poi d'aria temperata mantenendosi l'abitanti di non male complessione se ritrova anco da sotto la Porta di Mezzogiorno un altro quartiere ed abitazioni quale viene abitato da diverse persone ordinarie dove, sono molte conserve per ripararsi grani et orgio quali sono di diversi particolari. Salto alcuni periodi, riguardanti la parte ecclesiastica, già riportata nel saggio più sopra, nel quale ho dato una breve delucidazione delle chiese e di quanto in esse si trovava.

Nell'ultima numeratione fu essa Terra situata con fuochi 232 e vi sono anime di Comunione da mille in circa con gran quantità di figliuoli. Sono al più generale di non mal aspetto così l'uomini come le donne, alcune poche che hanno comodità alla qualità provvedendosi per soddisfare o di essi quanto d'ogni altra cosa che li fa necessario in detta Terra e per le Città e Terre convicine, vi sono al generale con pane condecante ad essi abitanti, che sono la maggior parte forniti che attendono alla coltura dei loro propri territori, ed altri pochi particolari che si fanno servire alla giornata colla zappa ed altri esercizi compreso le loro donne, e così anco de' buoni vini e grani in abbondanza che si smaltiscono da fuori ed altre vittuaglie e frutti essendo vicini alla Piazza d'Avellino vivendo parca governasi essa Terra per un Sindaco e quattro eletti l'elezioni dei quali si fa nella giornata di S. Maria di mezzo agosto dove assiste il Padrone, come primo cittadino, vivono per catasto, e tasse, tassandosi ciascuno per persone et habitazioni per soddisfare a chi devono per fiscali, e spese ordinarie, et straordinarie.

Tiene poi essa Terra le sue uscite dalle suddette accennate porte, godendosi le Campagne piane, collinare, e montagne arborate e scampie che conforme si è accennato di sopra sono di buona qualità, e fertile in grano, vini, frutti di ogni qualità, legume ed altro.

Tiene anco essa Terra per comodità de' Cittadini tre fontane d'acqua viva di buona e fresca acqua, la quale non manca ne' in tempi estivi, per diporto vi sono molti giardini e vigne padronate che sono per il cirmito d'essa Terra.

***LA CULTURA DEL CORRIERE - La memoria di Mirabella negli atti di un not
aio***

Li Cittadini d'essa sono persone quiete, né sono molesti, attendendo alle loro industrie, che sono di grani e vini che se ne fa in abbondanza, e così similmente oglio e legumi et altro per servizio di loro proprie case.

E per quello spetta alla Iurisdizione di essa Terra e Territori dalla parte di Levante prende un miglio e mezzo, confina con la Grotta Minarda girando verso Gesualdo prende miglia tre, voltando per Fontana Rosa, S. Angelo e Taurasi prende un miglio e più verso la Pietra, prende miglia due finisce con il fiume Calore, verso Tramontana confina con Apice per distanza di miglia quattro, da Bonito prende un miglio e mezzo in circa, con questo viene circondato questo territorio iuridizione, e confini dove sono li Boschi di Crispignano, lo Bosco dello Caprino, lo Bosco di S. Angelo, lo Bosco della Rendita, lo bosco di Laureta, Mortare et Argone, nelli quali vi tengono potestà di pascere e tagliare, e sono ad acqua, ed erba commune con legna terre, e nel Bosco del Padrone detto Ceraso l'Università tiene l'actione di pascere doppo della ghianda.

Con quello importa allo spirituale sta sottoposto alla Cattedra della Città di Avellino.

Maltempo, scatta l'allarme in tutta la Campania**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **21/01/2013**

Indietro

Maltempo, scatta l'allarme in tutta la Campania

Avellino | 21/01/2013

AVELLINO - Dopo la neve è la pioggia a mettere in allarme la Campania. Allerta soprattutto nelle zone a rischio idrogeologico, quella scattata nella serata di ieri. La Protezione civile regionale informa che una intensa perturbazione sta interessando la Campania. A partire da ieri notte sono annunciate forti precipitazioni anche temporalesche, sull'intero territorio, a cominciare dalla fascia costiera. Tale situazione permarra' anche nei prossimi giorni, con qualche breve intervallo.

Anche le temperature subiranno una diminuzione. I venti sono forti meridionali con tendenza a divenire occidentali. Il mare e' agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte ai venti.

Sono stati emessi sia l'avviso di avverse condizioni meteo a partire dalle ore 20, che quello di criticita' idrogeologica ed idraulica. La Sala operativa della Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti la verifica della tenuta delle strutture esposte ai venti, delle zone a verde pubblico e dei moli nonche' il monitoraggio della regolare tenuta del reticolo idrografico e la vigilanza delle aree a rischio frana e colata rapida di fango durante il manifestarsi delle abbondanti precipitazioni. C'è attenzione soprattutto nel Vallo di Lauro ed in Valle Caudina, dove esiste un rischio idrogeologico grave.

Verso il voto - Bossone lancia l'intesa con Boglione e il progetto Lauro**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: 21/01/2013

Indietro

Verso il voto - Bossone lancia l'intesa con Boglione e il progetto Lauro

Lauro | 21/01/2013

LAURO - Alleanza con Rossano Boglione, prima giunta in caso di vittoria ed in particolare una punzecchiatina alla sinistra «che farà ancora da paggetta a Mazzocca» e a Pino Graziano: «i confetti? Mandi quelli abruzzesi». Un Antonio Bossone a tutto campo, quello che annuncia l'apertura del cantiere di «Progetto Lauro», con un primo incontro tra il gruppo storico di Ora si Può e i nuovi alleati. L'ex sindaco è pronto a far partire la macchina elettorale per l'appuntamento di primavera con le amministrative.

Partiamo dalle alleanze di questo Progetto Lauro, a che punto state?

«In settimana faremo un primo incontro per iniziare a costruire il Progetto Lauro, ci saranno gli amici che hanno composto il gruppo storico della nostra lista, più ci sarà l'amico Rossano Sergio Boglione ed altri, per discutere sul progetto che dobbiamo portare avanti».

Quale sarà il fulcro centrale di questo progetto?

«Lavoriamo su un pool di risorse umane secondo le sue specificità. Credo che in primis, nelle prime 48 ore dopo la vittoria elettorale nella prima riunione di giunta affronteremo le emergenze a cui bisogna dare una risposta immediata. Ridare una possibilità di lavoro a chi sta in mobilità, che restano una priorità assoluta e ci sono anche le condizioni. Dare una scuola degna ai nostri ragazzi e quindi la prima opzione è quella di requisire lo stabile della Protezione Civile che ha una funzionalità che potrebbe essere compatibile con quella scolastica. Una soluzione ovviamente temporanea, anche perché nel frattempo individueremo negli incubatori industriali un'area che dovrà essere funzionale all'istruzione e alla ricerca. Avviare immediatamente l'iter per il project financing per il cimitero. Revoca della delibera per le Rocchettine e attivazione di un piano traffico per rendere vivibile il paese. Avvio della gara per l'abbattimento dell'ex edificio scolastico delle Medie e relativa riqualificazione di Via Santa Maria. Una nuova illuminazione pubblica con un nuovo sistema di energia rinnovabile.

Abbasseremo la tassa sul cimitero comunale. In quanto le altre sono scelte dettate dal dissesto finanziario, non come dicono i bugiardi, frutto della loro politica, ma decisioni del commissario straordinario Ricciardi. In più forte rilancio dell'Unione dei Comuni sul nostro territorio. Altra scelta che faremo è quella di dotare di un ipad ogni studente delle medie, in modo che possano esercitarsi. Rilanceremo le borse di studio per la lingua inglese».

Parliamo un po' dei sarcastici commenti che sono giunti da parte dei moderati, che ne pensa dei confetti politici che Graziano vi avrebbe riservato in caso di matrimonio con Mazzocca, politicamente parlando?

«Lui ha detto che sono abituato politicamente al concetto di separazione, Sono abituato ad un altro progetto, quello di governare con progetti credibili e di qualità. Una parte di quell'area che fa parte del presidente dell'Udeur non si andrà a collocare con i cattocomunisti. Graziano farebbe bene a mettere i piedi a terra, avviando un discorso serio e di confronto della nostra comunità. Per quanto riguarda i confetti, se vuole regalarmene una qualità particolare, preferisco quelli abruzzesi».

La sinistra a Lauro potrebbe decidere di correre da sola: che ne pensa?

«Non lo faccio per un calcolo elettoralistico. La sinistra di questo paese, che si è macchiata di gravi errori, come quello della politica del lavoro e dell'antimafia di professione, possa fare un'analisi seria. Avere la capacità di mettere in campo una proposta politica seria capace di concorrere in una dialettica democratica e non massimalista alla competizione per scegliere il nuovo governo del paese.

Penso che non avranno questa personalità, dovranno al massimo accodarsi a Mazzocca e alla sua band, facendo i loro paggetti e dopo 24 ore andando dicendo in giro che sono pentiti di averlo fatto».

Paternopoli, De Rienzo: «Definisco Morsa come “Astolfo sulla luna”»**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: 21/01/2013

Indietro

Paternopoli, De Rienzo: «Definisco Morsa come “Astolfo sulla luna”»

Paternopoli | 21/01/2013

PATERNOPOLI- «Antonio Morsa potrei definirlo il moderno Astolfo sulla luna» sostiene il sindaco Felice De Rienzo commentando l'entrata dell'ex coordinatore del Pdl nella squadra dell'Udc.

«Ormai vive tra le nuvole, non rendendosi conto del male che arreca. Vorrei, infatti, precisare che il nostro tradizionale Carnevale, come amministrazione, lo abbiamo portato ai massimi livelli insieme con chi teneva al buon nome del paese. È fondamentale anche rimarcare che come ente non abbiamo mai dato finanziamenti alla Pro Loco se non piccoli contributi. Il problema è sorto quando si è avanzata la pretesa di ottenere sovvenzioni, cosa che non possiamo fare se non riceviamo i bilanci regolarmente approvati. Una comunicazione formale in questi casi non può bastare».

Il primo cittadino spiega che l'ultimo versamento indirizzato alla Pro Loco risale al 2011 dell'ordine di 4 mila euro. Ma dopo di ciò si sarebbe scatenata la contrapposizione in consiglio con esposti alla Corte dei Conti e alla Guardia di Finanza: «Antonio Morsa e Duilio Barbieri presentarono questi esposti. Allora chi è il nemico del Carnevale paternese? Credo che la risposta sia ovvia. Dopo queste azioni, l'ente ha smesso di deliberare somme alle associazioni. La singolarità di quanto avvenuto sta nel fatto che nelle ispezioni non emerse nulla d'irregolare nella mia gestione, anzi alcune ombre comparvero su quella precedente circa delle polizze di responsabilità civile per alcuni dipendenti. In sostanza, si è assistito ad un'autodenuncia ed adesso si strumentalizza il carnevale».

L'amministratore il più delle volte ha preferito evitare interventi sulla stampa, ma questa volta replica ad ampio raggio puntualizzando anche quanto realizzato circa l'emergenza neve del 2012. «Mentre diversi comuni italiani e irpini, lamentano di non aver ottenuto i rimborsi dalla Protezione Civile, possiamo affermare che a Paternopoli già da tempo si è provveduto a saldare con fondi comunali le spettanze alle ditte. Ciò è stato possibile avendo casse comunali solide frutto di una gestione illuminata degli ultimi diciotto mesi. In quei giorni di tempesta, siamo riusciti a dare supporto anche sulle arterie provinciali. Abbiamo gestito l'emergenza a prezzi contenutissimi, pagando circa 30 euro l'ora e liquidando in totale meno di 15 mila euro. Se dovesse ripresentarsi una nuova emergenza, ovviamente non augurandocelo, siamo pronti ad affrontarla».

Frazione isolata monta protesta

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Frazione isolata monta protesta"

Data: **21/01/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Cosenza »Provincia
Cerisano (CS)

Frazione isolata
monta protesta
21/01/2013

I residenti della frazione Valli isolati dopo la nuova frana che ha interrotto la strada con Marano Principato, unica alternativa per raggiungere Cosenza dopo la chiusura del ponte.
frana Cerisano

Monta la protesta tra i cittadini della frazione Valli di Cerisano per i gravi disagi provocati dall'interruzione della viabilità per una frana che interessa la zona Rinacchio lungo la strada di collegamento con Marano Principato, unica alternativa, peraltro, per raggiungere Cosenza visto che l'altra via d'accesso alla zona da dicembre è chiusa per il cedimento di un ponte. Difficile transitare, se non impossibile per gli automobilisti. Penalizzati soprattutto pendolari e studenti. Da qui la denuncia del comitato pronto ad azioni eclatanti per chiedere l'immediata messa in sicurezza della zona. Una problematica che si trascina da anni e che sinora non ha visto interventi risolutivi. Le precipitazioni di questi giorni che hanno innescato numerosi smottanti hanno accentuato le difficoltà.

<\$b

Attivato il piano anti-sciacallaggio

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Attivato il piano anti-sciacallaggio"

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Cosenza »Provincia

Sibari

Attivato il piano

anti-sciacallaggio

21/01/2013

Parco archeologico sorvegliato anche di notte per evitare furti di preziosi reperti del sito. Domani sopralluogo dell'assessore regionale alla cultura Mario Caligiuri

Le forze dell'ordine hanno attivato un piano antisciacallaggio per evitare che, soprattutto di notte, malviventi possano approfittare della situazione per rubare pezzi preziosi per gli scavi di Sibari. Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Consorzio di Bonifica sono al lavoro per drenare l'acqua dall'importante sito archeologico. Domani l'assessore alla cultura Mario Caligiuri e il presidente della Quarta commissione consiliare "Assetto del territorio e tutela dell'ambiente", Gianluca Gallo, compiranno un sopralluogo nell'area.

<§b

Strada provinciale 19, l'allerta rimane

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Strada provinciale 19, l'allerta rimane"

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Reggio

BAGNARA

Strada provinciale 19, l'allerta rimane

21/01/2013

Dopo la frana dei giorni scorsi che ha ostruito la carreggiata

La frana di Malopasso a Bagnara

Rimane sempre alta l'allerta sulla strada provinciale 19, interessata alcuni giorni fa da uno smottamento che ha completamente ostruito l'intera carreggiata. È quanto si può verificare dalle segnalazioni comunicate dai volontari della Protezione civile di Bagnara, i quali proseguono la loro attività di monitoraggio dei punti critici dell'intero territorio comunale.

Secondo quanto emerso dai resoconti delle squadre coordinate da Gaetano Imbesi e Annunziato Lo Faro, infatti, sul luogo dello smottamento vi sarebbero altri elementi di instabilità che potrebbero creare le condizioni affinché si sviluppi un altro potenziale e rischioso fenomeno di dissesto idrogeologico.

Nello specifico, il gruppo volontari dei "Garibaldini" punta il dito su due grossi massi, certamente instabili, che potrebbero staccarsi dal costone da un momento all'altro, soprattutto in presenza di condizioni meteorologiche avverse.

Un'eventualità, questa, che metterebbe a repentaglio l'incolumità di chi vi transita. E ovviamente, vista la stagione invernale, le probabilità di condizioni meteoologiche avverse sono all'ordine del giorno e, quindi, la situazione di rischio per gli automobilisti è costante.

A lezione dal soccorso alpino per sciare rispettando le regole

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"A lezione dal soccorso alpino per sciare rispettando le regole"

Data: **22/01/2013**

[Indietro](#)

Notizie - Molise

Capracotta

A lezione dal soccorso alpino per sciare rispettando le regole

CAPRACOTTA Sciare sì, ma rispettando le regole.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati Mancano i posti letto Pronto soccorso in affanno Le Fiamme gialle fanno lezione di legalità Tutti i segreti della buona pizza in 50 ore di lezione con Valle Uragano Sharapova: lezione a Venus Williams Nas anche al pronto soccorso di Anzio Armi, regole più rigide sul possesso

Solo così è possibile evitare incidenti. Con questo obiettivo, ma anche per dare consigli utili per affrontare le emergenze, il Soccorso alpino del Molise, in collaborazione con il comando provinciale del Corpo forestale di Isernia, ha organizzato una giornata di lezioni teoriche e pratiche. Sciatori, escursionisti e appassionati della montagna si sono dati appuntamento a Capracotta. I potenziali pericoli - è stato ricordato ai partecipanti - non riguardano solo gli alpinisti, gli amanti delle escursioni o dello sci. Negli ultimi anni l'elenco dei rischi si è allungato e include snowboard, ciaspole e motoslitte. Insomma, ascoltare qualche buon consiglio, prendere i dovuti accorgimenti è davvero necessario, se si vuole evitare che una giornata di divertimento si trasformi in una tragedia. [Vai alla homepage](#)

22/01/2013

Cosenza: pesante il bilancio per i danni del maltempo

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Cosenza: pesante il bilancio per i danni del maltempo"

Data: **21/01/2013**

[Indietro](#)

Calabria

Cosenza: pesante il bilancio per i danni del maltempo

Macchina operativa già a lavoro di red - 21 gennaio 2013 10:52 fonte ilVelino/AGV NEWS Cosenza

E' davvero pesante la situazione che lascia sul territorio provinciale la recente ondata di maltempo, con danni notevoli che interessano soprattutto la viabilità. Per fronteggiare la situazione, sono da giorni continuamente all'opera le strutture, i tecnici, il personale ed i mezzi della Provincia.

Per quanto riguarda il quadro della viabilità- come informa l'assessore Arturo Riccetti- al momento è da registrare la chiusura al traffico, con apposita ordinanza, di alcune arterie: la SP 58 Potame- Scannelle, nel comune di Malvito; la SP 93 di Cerisano, nel quale è isolata una popolosa frazione; la SP 112 in Fagnano Castello.

Per effetto di frane o smottamenti che hanno determinato interruzioni in più punti, sono percorribili a senso unico alternato la SP 51 Errati -Lago; la SP 5 di Verbicaro; la SP 3 nel comune di Aieta; la SP 270 nel comune di Cetraro, franata in più punti come la SP 114 a Pianette di Roggiano Gravina e la SP 94 nei comuni di San Vincenzo La Costa e Mongrassano.

"Quasi tutte le strade provinciali- mette in rilievo Riccetti- hanno subito danni in seguito alla persistenti piogge degli scorsi giorni. Precipitazioni che hanno determinato l'esondazione di tutti i fiumi: il Crati a Sibari (dove stiamo lavorando senza sosta, data la particolare emergenza), l'Esaro, il Finito, il Savuto, il Bambagia, il Lao, l'Abatamarco, il Fullone, lo Iassa. Anche sulla costa tirrenica, da Tortora ad Amantea, le violente mareggiate hanno prodotto danni ingenti a strutture turistiche ed abitati.

In ordine a questa situazione, occorre rilevare che il quadro è anche conseguenza del mancato finanziamento di ben quattro ordinanze ministeriali che ha avuto come conseguenza l'impossibilità di programmare e porre in essere interventi. La Regione, poi, per suo canto ha trasferito la delega per la difesa del suolo (erosione costiera e fiumi), senza però trasferire risorse. Il risultato è che anche oggi, come già nel passato, stiamo intervenendo nelle emergenze con i soli fondi provinciali."

"Da domani- prosegue l'assessore provinciale alla Viabilità- effettueremo prime valutazioni sugli interventi da attuare, soprattutto per fermare la caduta massi e materiale sulle strade, insieme ai nostri tecnici ed alla Protezione Civile regionale. Nel frattempo un ringraziamento va a tutto il personale del settore Viabilità, alla Protezione Civile regionale, al Prefetto di Cosenza che sta coordinando gli interventi insieme al nostro settore Difesa del suolo. "

Anche in Calabria "Sicuri sulla neve" con il Soccorso Alpino

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Anche in Calabria "Sicuri sulla neve" con il Soccorso Alpino"

Data: **21/01/2013**

[Indietro](#)

Calabria

Anche in Calabria "Sicuri sulla neve" con il Soccorso Alpino

Soccorso Alpino di red - 21 gennaio 2013 10:56 fonte ilVelino/AGV NEWS Calabria

In tutta Italia il Soccorso Alpino (C.N.S.A.S.), ha organizzato come di consueto annualmente, una intera giornata, dedicata all'informazione sui rischi e alla prevenzione dei pericoli in ambiente innevato, con particolare riferimento alle discipline sportive quali, sci alpino, sci alpinismo, sci di fondo, ma anche alle escursioni con ciaspole in ambienti invernali.

In Calabria, due stazioni alpine del CNSAS, hanno aderito all'importante evento, la stazione Aspromonte a Gambarie (RC), e la stazione Sila in località Carlomagno (CS).

In Aspromonte, il soccorso alpino, nei pressi dell'intermedia degli impianti sciistici di risalita, ha allestito uno stand informativo sulle attività, distribuendo anche dei depliant specifici sull'argomento sicurezza e prevenzione in ambiente innevato, informando gli appassionati fruitori della montagna.

Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa, ha costruito per i più piccoli un igloo di neve, ha permesso ad alcuni appassionati curiosi, di effettuare anche alcune prove pratiche con l'artva, sonda e pala, per individuare e favorire l'individuazione delle persone sepolte e quindi rimaste coinvolte in una valanga, anche se fortunatamente non è una tipologia di intervento che si verifica alle nostre zone.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, opera costantemente sulle piste da sci di Gambarie in Aspromonte, grazie ad una convenzione operativa con il Comune di S. Stefano, garantendo i soccorsi agli sciatori che si infortunano lungo il tracciato delle piste di sci, solo lo scorso anno in pista, la stazione Aspromonte ha effettuato nr. 34 soccorsi, oltre naturalmente agli interventi di soccorso di persone disperse e decedute in montagna e interventi di elisoccorso, effettuati con impiego del verricello, anche in Sicilia orientale.

Il soccorso alpino Aspromonte rimane un sicuro riferimento in montagna per le persone infortunate, opera attivamente con i velivoli e l'esperto personale degli equipaggi del V° Reparto Volo della Polizia di Stato di Reggio Calabria, con Prefettura, con il Corpo Forestale dello Stato, con il SAGF della Guardia di Finanza, con la Protezione Civile, con i VV.FF, con il 118 SUEM a cui si può richiedere l'intervento del soccorso alpino, in interventi di soccorso in ambito montano.

Protezione civile, prosegue maltempo**Julie news***"Protezione civile, prosegue maltempo"*Data: **22/01/2013**

Indietro

Protezione civile, prosegue maltempo

21/01/2013, 16:10

La Protezione civile della Campania comunica che prosegue l'ondata di maltempo nella regione. Forti precipitazioni, anche temporalesche, torneranno a manifestarsi sull'intero territorio a partire da stanotte, a cominciare dalla fascia costiera. Tale situazione permarrà fino a domani sera. Anche le temperature subiranno una diminuzione. I venti sono forti occidentali, il mare agitato con possibili mareggiate. La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, informa che sono stati emessi nuovamente sia l'avviso di avverse condizioni meteo, che quello di criticità idrogeologica ed idraulica. La Sala operativa della Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti la verifica della tenuta delle strutture esposte ai venti, delle zone a verde pubblico e dei moli nonché il monitoraggio della regolare tenuta del reticolo idrografico e la vigilanza delle aree a rischio frana e colata rapida di fango durante il manifestarsi delle abbondanti precipitazioni.

Ariano Irpino. Succede anche questo: si riesce a reperire le risorse per acquistare le divise per i ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **21/01/2013**

Indietro

21/01/2013

Chiudi

Ariano Irpino. Succede anche questo: si riesce a reperire le risorse per acquistare le divise per i vigili urbani da assumere a tempo determinato, ma non ci sono le risorse per assumerli concretamente. Di conseguenza le divise da acquistare non servirebbero a nulla. È quanto si deduce da una determina dirigenziale della Polizia Municipale che impegna la somma di 2.600 euro per affidare alla ditta A. Cantalupo & C. s.n.c. di Battipaglia la fornitura di nuove divise invernali. Certo, essendo da tempo necessario assumere nuovi vigili da destinare soprattutto alla viabilità e ai controlli in periferia ci si aspettava uno sforzo in più della civica amministrazione per individuare le risorse necessarie. Per pagare gli stipendi di almeno quattro unità da far ruotare per i prossimi mesi. Ed invece, nonostante le tante sollecitazioni del Comando della Polizia Municipale, la civica amministrazione si è fermata a metà via; ha trovato le risorse solo per le divise, disattendendo anche le legittime attese di tanti giovani che sono stati invitati a partecipare lo scorso anno ad un bando pubblico per entrare in una graduatoria da cui poter attingere ogni due o tre mesi. La realtà è, invece, ben diversa. Allo stato attuale non ci sarebbero le condizioni economiche per sostenere l'assunzione a tempo determinato di nuovi vigili. C'è da temere che le divise da acquistare non saranno mai indossate. Resteranno, però, i problemi relativi al buon funzionamento del Corpo dei Vigili Urbani. Anche perché non basterebbero solo altre unità da impiegare, c'è bisogno anche nuovi mezzi di lavoro. Non si fanno investimenti da anni. Tra l'altro si sta perdendo per strada anche il progetto «La città nella rete» che prevedeva l'implementazione delle telecamere nei quartieri periferici e in altre aree sensibili del centro storico. Dopo la sistemazione di pannelli luminosi agli ingressi della città (a Cardito e Martiri), non c'è traccia dei nuovi impianti di video-sorveglianza. Eppure, grazie a questi strumenti, la polizia municipale potrebbe assolvere meglio alla funzione di contrasto alla microcriminalità. Bisogna andare avanti ugualmente, contando sullo spirito di sacrificio dell'attuale organico ridotto all'osso. Per fortuna, in occasione di importanti eventi, ci sono i volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa. Non si tirano indietro. Ma fino a quando? m.e.g. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianni Siniscalchi Sorrento. Bisogna svegliarsi dal sonno e mettere da parte l'illusio...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **21/01/2013**

Indietro

21/01/2013

Chiudi

Gianni Siniscalchi Sorrento. «Bisogna svegliarsi dal sonno e mettere da parte l'illusione che Sorrento sia un'isola felice, abitata da famiglie serene con figli tranquilli che non fanno uso di droga e alcol». Rosario Fiorentino, 56 anni, consigliere comunale di minoranza, già vicesindaco, presidente della Commissione Trasparenza, impegnato da sempre nella vita politica della città, affronta il problema con determinazione. «L'amministrazione comunale e tutte le forze politiche devono farsi carico di quanto sta accadendo e attuare una serie di interventi, alcuni immediati e altri che siano frutto di un progetto complessivo per affrontare una vera emergenza». Quale potrebbe essere un intervento immediato? «Un'apposita ordinanza per vietare la vendita di bevande alcoliche ai minori, nonché l'uso di analoghe sostanze nelle vie e nelle piazze della città durante le ore notturne». Quali le iniziative a medio e lungo termine? «Il Comune deve preparare un piano per garantire la sicurezza sul territorio 24 ore su 24. Tutta la verità: oggi i controlli non sono adeguati, ognuno può fare ciò che vuole». Come dovrebbe essere articolato il piano sicurezza? «Si possono fare, secondo me, tantissime cose: a parte un presidio capillare del territorio, vanno riprese certe iniziative per controllare il tasso di alcool dei clienti fuori da discoteche, bar e altri locali notturni anche con l'ausilio di protezione civile e associazioni di volontariato». Basterebbe? «Andrebbe garantito anche nelle ore notturne il funzionamento a pieno regime di determinati servizi comunali: informazioni, reclami, segnalazioni e pronto intervento. Ogni sera, dopo le 20, il sistema di prevenzione non è adeguato per fronteggiare la realtà dei fenomeni che stanno emergendo negli ultimi tempi». Un piano sicurezza con tanti interventi richiederebbe un forte impegno finanziario... «Non accetto questo tipo di obiezioni perché è in gioco la serenità di tante famiglie e la vita dei nostri figli. In particolare, le risorse per un piano sicurezza potrebbero essere coperte da una parte delle entrate derivanti dalla tassa di soggiorno. C'è una convergenza perfetta tra la sicurezza dei cittadini e quella dei turisti». Pensa di trovare convergenze nelle altre forze politiche e nella maggioranza? «Assolutamente sì. Oggi tutti avvertiamo l'esigenza di una città più sicura. A Sorrento si è sempre detto che vanno salvaguardati l'immagine, il buon nome della città e la qualità dell'accoglienza». Qual è oggi la sua maggiore preoccupazione? «Non vorrei che pure questa volta si perdesse tempo senza affrontare il problema della sicurezza». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonino Pane La Regione e l'Autorità Portuale non arretrano di un millimetro: il Grand...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **21/01/2013**

Indietro

21/01/2013

Chiudi

Antonino Pane La Regione e l'Autorità Portuale non arretrano di un millimetro: il Grande Progetto va avanti nonostante i ricorsi degli operatori del polo energetico. Neanche la corsa alla presidenza dell'Autorità Portuale ha provocato rallentamenti: «Fino a quando sarò io il presidente - ha chiarito Luciano Dassatti - continuerò a battermi a lavorare per arrivare puntuale alle scadenze fissate dalla per gli investimenti europei. Siamo in strettissimo contatto con la Regione per affrontare in maniera unitaria anche questa criticità». Niente pause, dunque, e avvocati al lavoro per resistere sul piano giudiziario. La resistenza ai ricorsi è stata affidata, naturalmente, all'Avvocatura di Stato che lavora congiuntamente ai legali dell'Autorità Portuale. L'avvocato Antonio Del Mese dell'Autorità Portuale di Napoli, unitamente allo staff del Presidente Dassatti, ha già predisposto tutte le memorie di supporto per la difesa, dopo aver recuperato tutti gli atti che connotano la storia del polo petrolifero dello scalo partenopeo, le concessioni demaniali, gli impegni assunti e così via. Su questa strada c'è il pieno sostegno della Regione: lo stesso presidente Stefano Caldoro ha ribadito in più occasioni di aver intrapreso con l'Autorità Portuale la strada giusta per il rilancio del porto di Napoli che necessariamente passa anche attraverso la delocalizzazione all'esterno del bacino portuale dei punti di carico dei prodotti petroliferi liquidi e gassosi. Perfetta identità di veduta, quindi, con l'Autorità Portuale che è pronta a battersi in sede giudiziaria per difendere il percorso intrapreso delle istituzioni dall'attacco dei petrolieri; e per vanificare i tentativi in atto che tentano di rallentare l'approvazione del Piano regolatore portuale da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. La sede giudiziaria, comunque, non è la sola percorribile. La Regione, pur supportando in pieno l'Autorità Portuale, è anche pronta ad aprire un tavolo tecnico con i rappresentanti del polo energetico. Ad occuparsene sarà in prima persona il capo di gabinetto, Danilo Del Gaizo, a conferma del fatto che l'attenzione sul porto è sempre altissima. Il tavolo tecnico tenterà di ricercare, insieme agli operatori del settore, soluzioni condivise, anche sotto il profilo dell'esecuzione degli impianti di carico, eventualmente anche immaginando la sottoscrizione di un accordo sostitutivo della concessione previsto dalla legge 84/94, seguendo la scia di altri precedenti percorsi simili sperimentati nel porto di Napoli. «Ovviamente - precisano i tecnici della Regione - questo sarà possibile solo nel caso in cui gli operatori del polo energetico dimostreranno, con i fatti, di non perseverare in opposizioni strumentali». Ma qual'è il nodo da sciogliere. Fino agli anni 80 il terminal di rifornimento dei prodotti petroliferi era alla periferia del porto, ma con l'accordo di programma del 2000 si definisce il tombamento della darsena di levante e la formazione, a ridosso, di un porto turistico. La darsena di levante (i lavori sono in corso per un investimento pubblico di 150 milioni di euro), ospiterà un terminal contenitori con una banchina di 630 metri, più adatta alle nuove navi portacontenitori. Con questa scelta, quindi, il terminal petroli non è più alla periferia del porto, ma inserito nel contesto di un terminal contenitori e di un porto turistico. Come se non bastasse la presenza di prodotti petroliferi, oltre a limitare fortemente l'utilizzo delle aree adiacenti, spezza in due il porto e crea una criticità giudicata estremamente pericolosa anche dai Vigili del Fuoco. Senza dimenticare poi che l'aggiornamento del piano vesuvio fatto dalla Protezione Civile nazionale estende l'area di rispetto anche a Napoli Est includendo i depositi costieri. Il Piano regolatore portuale prevede dunque, proprio per eliminare questa criticità, anche il tombamento della darsena che attualmente ospita il terminal petrolifero, recuperando al mare una superficie di circa 60.000 metri quadrati con la formazione di una banchina di caricamento unica di oltre un chilometro, come in tutti i grandi porti europei. Ovviamente il tombamento, che produce anche l'unificazione delle aree portuali, comporterà che i prodotti petroliferi destinati ai depositi costieri di Napoli Est dovranno essere caricati da tubazioni subacquee ancorate a boe di ormeggio poste all'esterno della diga foranea del porto, come accade in molte altre realtà europee, con il risultato che nel porto non attraccheranno più navi petrolifere o navi gasiere. © RIPRODUZIONE RISERVATA

PUGLIA PRESENTA PROGETTO HAZADR UNA RETE TRANSFRONTALIERA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

| marketpress notizie

marketpress.info

"PUGLIA PRESENTA PROGETTO HAZADR UNA RETE TRANSFRONTALIERA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE"

Data: **22/01/2013**

Indietro

Martedì 22 Gennaio 2013

PUGLIA PRESENTA PROGETTO HAZADR UNA RETE TRANSFRONTALIERA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Bari, 22 gennaio 2013 - Presentato ieri mattina alla stampa, dagli assessori alle Opere Pubbliche e Protezione Civile ed alla qualità dell'Ambiente, il progetto internazionale Hazadr, che vede il Servizio regionale di Protezione Civile, leader partner di altri 12 soggetti italiani e stranieri. L'obiettivo principale del progetto è la creazione di una rete transfrontaliera per la prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze, al fine di ridurre il rischio di inquinamento e contaminazione del mare Adriatico e delle zone costiere, nonché rafforzare una comune capacità di pronto intervento delle comunità appartenenti alla regione adriatica contro i rischi ambientali e tecnologici determinati dalla collisione, naufragio o fuoriuscita di petrolio e materiale tossico in mare. "Oggi – hanno detto i rappresentanti del Governo regionale – assistiamo costantemente ad una impennata della curva del rischio e questo non accade certo perché i moderni sono meno attenti, ma perché l'uso sciagurato e lo sfruttamento della terra da parte dell'uomo hanno generato un inevitabile ampliamento della curva del rischio. (...) "Stiamo studiando con attenzione i fenomeni di intersezione tra il mare e il rischio, come ad esempio quello della subsidenza, il fenomeno di sprofondamento della terra che genera ingressioni marine che determinano sul territorio l'esposizione a fenomeni alluvionali, e molti altri, ma nel dibattito ciò che è reso maggiormente visibile è l'importanza dell'emancipazione dai singoli recinti di competenza e l'accomunamento di fenomeni di rischio intorno ad un concetto unico di Protezione civile. "I legislatori nazionali e comunitari, infatti, - hanno detto ancora- dovranno fare inevitabilmente i conti con la necessità della nascita di un ordinamento compatibile con una società esposta al rischio che superi le farraginosità procedurali e renda tutte le problematiche di rischio realtà di Protezione civile. "Parliamo oggi di transito di navi lungo il corridoio adriatico, che a seguito di incidenti riversano sostanze tossiche, ma se adottassimo la scienza come orientatore di ogni nostra azione, ci accorgeremmo che non stiamo parlando solo di un problema circoscritto al transito delle navi, ma stiamo invece ripercorrendo, in un nesso causale all'infinito, fenomeni di mutamenti climatici, di trasformazione delle coste, di esposizione alle correnti, ovvero di una serie di interventi dell'uomo sulla natura che riguardano la nostra vita quotidiana e che agevolano le conseguenze dannose di un incidente non prevedibile. "Ciò che è importante capire è che questa mattina non si è riunito un gruppo di avanguardisti ben pensanti che analizzano qualcosa che non ha alcuna incidenza nella società nel suo complesso, ma che si stanno invece producendo 'prodotti' il cui utilizzo a regime salva vite umane ed evita la morte". "La tutela delle risorse naturali – hanno poi sottolineato- passa necessariamente per la prevenzione, il monitoraggio l'investimento di risorse, economiche ed umane, che permettano di far tesoro delle evidenze scientifiche al servizio delle scelte di amministrazione attiva. A maggior ragione in questo momento in cui le risorse naturali del pianeta sono oggetto di uno sfruttamento predatorio la scelta di far quadrato attorno ad esse è fondamentale: qui in Puglia poi assistiamo all'arrembaggio sui nostri mare, ad un vero e proprio embargo delle nostre coste operato dalle multinazionali del petrolio. Tutti insieme, ciascuno per la propria competenza e per le proprie responsabilità, siamo chiamati ad essere custodi del pianeta, delle risorse naturali unico bene a proprietà diffusa di cui possiamo ancora godere".

Maltempo, Protezione civile Campania: ancora temporali

Regione Campania (via noodls) /

noodls.com

"*Maltempo, Protezione civile Campania: ancora temporali*"

Data: **21/01/2013**

[Indietro](#)

21/01/2013 | Press release

Maltempo, Protezione civile Campania: ancora temporali

distributed by noodls on 21/01/2013 17:43

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

21/01/2013 - La Protezione civile della Campania comunica che prosegue l'ondata di maltempo nella regione.

Forti precipitazioni, anche temporalesche, torneranno a manifestarsi sull'intero territorio a partire da stanotte, a cominciare dalla fascia costiera.

Tale situazione permarrà fino a domani sera.

Anche le temperature subiranno una diminuzione.

I venti sono forti occidentali, il mare agitato con possibili mareggiate.

La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, informa che sono stati emessi nuovamente sia l'avviso di avverse condizioni meteo, che quello di criticità idrogeologica ed idraulica.

La Sala operativa della Protezione civile regionale raccomanda alle autorità competenti la verifica della tenuta delle strutture esposte ai venti, delle zone a verde pubblico e dei moli nonché il monitoraggio della regolare tenuta del reticolo idrografico e la vigilanza delle aree a rischio frana e colata rapida di fango durante il manifestarsi delle abbondanti precipitazioni.